

marsi la soppressione dell'esame di licenza, che resterebbe obbligatorio, con varie attenuazioni, solo per i giovani più scadenti ».

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Ma c'è ora forse?

FALCONI GAETANO. Fortunatamente, e quasi direi per trasportarci *in più spirabil aere*, abbiamo anche la relazione del rappresentante la minoranza, onorevole Ferraris, al quale personalmente mi rivolgo. Il Villari dice: « La minoranza della Commissione parlamentare vede il pericolo, lo denuncia, e con nobile energia si oppone ». Ma chi si è opposto? Chi ha dato l'esempio di questo nobile vigore? Lei, onorevole Carlo Ferraris, e per questo le va data lode: per questo unisco la modesta mia voce alla sua, per esprimere e rafforzare il concetto, che ella ha così nobilmente espresso.

Senonchè, me lo permetta, ella, dopo aver dettata una splendida pagina, che è la prima della sua relazione, ed avere anatomizzato così bene la coscienza dei professori e degli alunni, segnalando l'abisso, a cui si corre, ella dichiara, onorevole Ferraris, di non avere speranza di riuscire.

Male, molto male!

Ma non si accorge che il paese è con lei?

Ella non può immaginare quanto sconforto abbia procurato la sua sfiducia nell'animo di coloro, i quali la riconoscevano come loro condottiero, ed erano pronti a seguirlo?

Or dunque, nell'alta sua posizione di scienziato e di uomo politico, ella non deve averla questa sfiducia, ma deve dimostrare che, pari in lei alla limpida concezione del pensiero, è anche la forza del carattere.

In verità vi dico che, se questo disegno di legge fosse per sventura approvato dal Parlamento, durerebbe quanto un volo di rondine; e si dovrebbe ben presto tornare a disfare quello che si fosse fatto.

Forsan et haec meminisse juvabit!

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Abbia la cortesia di attendere un momento, onorevole Falconi Gaetano. Invito gli onorevoli Montauti e Saporito a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

MONTAUTI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge, modificato dal Senato per « Pagamento della somma dovuta ai regi spedali riuniti di S. Chiara in Pisa per le spese sostenute in servizio delle cliniche universitarie dall'anno scolastico 1866-67 a quello 1881-82. — Modificazioni del Senato ».

SAPORITO. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera il rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari 1903-904 e 1904-905.

A nome poi dell'onorevole Arlotta mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui disegni di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1906-907 ».

« Autorizzazione di una maggiore assegnazione di lire 1,700,000 sul bilancio del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1907-908, per la spedizione militare in Cina ».

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione del disegno di legge sugli esami nelle scuole elementari e medie.

PRESIDENTE. Onorevole Falconi Gaetano, continui il suo discorso.

FALCONI GAETANO. Ed ora, onorevoli colleghi, eccomi ad analizzare la relazione, che dovrebbe mettere in evidenza il pensiero della maggioranza della Commissione.

Ma questo, a dir vero, mi riesce difficilissimo. Quale è il pensiero della maggioranza? Non lo so. A pagina 4 della relazione trovo detto che « la tendenza della Commissione è per il ripristinamento degli esami di licenza »; ma, viceversa poi, la Commissione si astiene dal farne proposta.

DA COMO, *relatore*. Ma vada avanti; legga il seguito.

FALCONI GAETANO. Onorevole relatore, ella risponderà a suo tempo. Se crede di fare con me, come ha fatto con l'onorevole Treves, non mi lascerà interrompere.

Si astiene dunque la Commissione dal proporre questo ripristinamento di esami; il che fa riscontro alle dichiarazioni dell'onorevole Ferraris, che dice: « So che i colleghi della Commissione non sono avversi alla mia proposta ».

Strana situazione! Dalla relazione esula il pensiero dei commissari. La relazione può dunque definirsi come la media proporzionale fra le diverse idee. Se questo può soddisfare la Camera, non so; ma, per mio conto, da questa relazione non traggio indicazione chiara, netta, lucida, precisa di quello, che si vuole, di ciò, che si intende proporre. Nè questo deve dispiacere all'onorevole relatore, il quale si è dichiarato francamente per la via media.